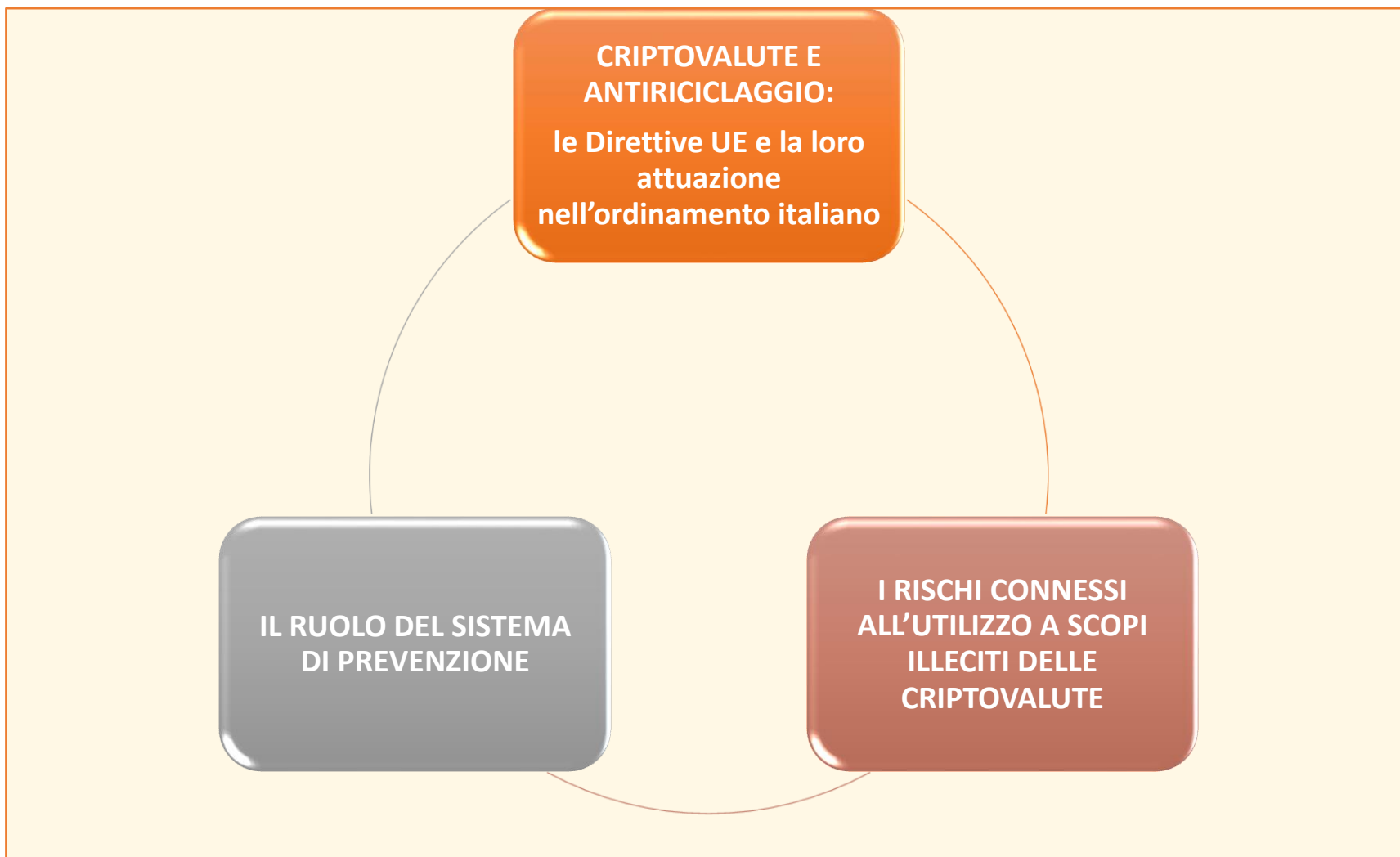


CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO



Dr.ssa Silvia Marini

ARGOMENTI TRATTATI



CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

Il crescente successo e la diffusione delle CRIPTOVALUTE ha generato risposte contrastate...

...da una parte si sottolineano le opportunità in termini di semplificazione dei rapporti e riduzione dei costi di transazione....

...dall'altra parte si evidenziano i rischi che una moneta decentralizzata, globale e pseudonima può causare per il sistema finanziario..



CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

In particolare, uno dei rischi più frequentemente richiamati è la possibilità che questi strumenti possano essere **utilizzati a fini di riciclaggio**.

C'è una proporzione diretta tra **sviluppo tecnologico** e **crimine economico**...

...più complessa diventa la società nelle sue articolazioni, più complessa tende a diventare la criminalità che ne riproduce le patologie...

...spesso il legislatore si trova di fronte un progresso che deve ancora conoscere, studiare e disciplinare in modo adeguato.



CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

COSA ATTRAIE LA CRIMINALITA'?

Le criptovalute, girando su un sistema di scambio diverso, by-passano tutti quei soggetti che formano la struttura di allarme diffuso predisposto dal sistema AML.

Elemento essenziale della tecnologia blockchain è proprio l'**eliminazione della necessaria intermediazione di terzi garanti** negli scambi di dati online.

Questa caratteristica «cozza» con un sistema di prevenzione del riciclaggio che si basa sulla collaborazione degli intermediari per effettuare un'attività «di polizia» diffusa del mercato finanziario internazionale.

CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

COSA ATTRAIE LA CRIMINALITA'?

Altro elemento chiave è la **GLOBALITA'** che assume due forme:

- 1) Permeabilità dei confini nazionali e mobilità degli attori coinvolti;
- 2) Decentralizzazione delle condotte



CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

COSA ATTRAIE LA CRIMINALITA'?

La **PSEUDONIMIA** delle criptovalute è un altro fattore molto importante da tenere in considerazione; con ciò si intende che, data la libertà e decentralizzazione nel processo di creazione di *account*, l'identificazione delle parti di una transazione in criptovalute è difficoltosa

Seppure ogni account è ricollegato ad una stringa alfanumerica (c.d. «chiave pubblica»), tale chiave non consente di identificare in modo immediato la persona fisica che ne ha il possesso.



CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

Il tentativo di regolare le valute virtuali consente di stabilire un ordine normativo in questo settore, **MA** non elimina i rischi a esso connessi e dovuti soprattutto all'assenza di intermediari e di controlli statali.

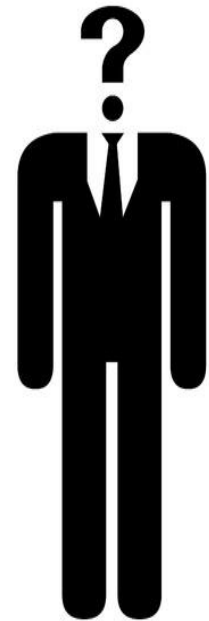


questa è la
principale differenza
con la moneta
avente corso legale

CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

UN AUTORE «INVISIBILE»?

Se da un parte gli scambi sono tracciabili poiché le transazioni vengono registrate nella *blockchain*, dall'altra rimane ignota la vera identità del titolare dell'indirizzo, seppure sia possibile risalire a tutta la cronologia delle transazioni effettuate, il problema legato all'identificazione del soggetto cui è imputabile la transazione permane.



CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

I SOGGETTI «VISIBILI»

In questo contesto, ad essere fisicamente individuabili sono i prestatori del servizio di cambiavalute e di portafoglio digitale; a costoro non compete la caratteristica della «invisibilità» poiché l'essere «visibili» è il primo requisito per poter prestare il loro servizio.

Essendo questi individuabili nell'ambito delle transazioni con valute virtuali, è sul loro operato che si è incentrata la legislazione di **prevenzione** nella lotta al riciclaggio.



CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

L'idea che ha ispirato il legislatore europeo e nazionale è che le infiltrazioni di denaro sporco nell'economia possano essere ridotte ragionando non solo in un'ottica di **repressione a posteriori**, essendo indispensabile agire già in un'**ottica preventiva**.



CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

Le criticità finora evidenziate sono state oggetto di analisi approfondite da parte dei regolatori nazionali e internazionali.

In particolare, nel giugno 2014, in risposta alla nuova minaccia posta dalle valute virtuali e dai loro meccanismi di pagamento, il GAFI ha pubblicato il report «[Virtual Currencies: key definitions and potential AML/CFT risks](#)», affrontando per la prima volta a livello globale la tematica sino a quel momento quasi sconosciuta.

CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

Nel giugno 2015, il GAFI ha pubblicato «[Guidance for a risk-based approach to virtual currencies](#)» sottolineando la centralità del concetto di approccio basato sul rischio quale essenziale metodologia di analisi delle valute virtuali.

Alle linee guida del GAFI ha dato attuazione il legislatore nazionale il quale, primo in Europa ed in anticipo sul legislatore eurounitario, ha inserito nel D. Lgs. 90/2017 - che dava attuazione della IV Direttiva antiriciclaggio - tra gli **operatori «non finanziari»** obbligati a svolgere i controlli antiriciclaggio «[i prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale, limitatamente allo svolgimento dell'attività di conversione di valute virtuali da ovvero in valute aventi corso forzoso](#)».

CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

La stessa normativa forniva inoltre all'art. 1 comma 2, lettera qq) una **definizione di VALUTA VIRTUALE**, quale «la rappresentazione digitale di valore, non emessa da una banca centrale o da un'autorità pubblica, non necessariamente collegata a una valuta avente corso legale, utilizzata come mezzo di scambio per l'acquisto di beni e servizi».

La scelta del legislatore nazionale è stata seguita a stretto giro dal legislatore europeo, il quale, con la **direttiva (UE) 2018/843 del 30 maggio 2018** è intervenuto sul quadro normativo includendo però tutti gli operatori professionali del mercato delle valute virtuali tra i destinatari della normativa antiriciclaggio

CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

Con il **D. Lgs. 4 ottobre 2019, n.125** il Legislatore italiano ha recepito la Direttiva 2018/843/UE, portando a compimento quel delicato percorso di adeguamento della normativa antiriciclaggio, e delle disposizioni di carattere general- preventivo ivi previste, alla dimensione virtuale della criminalità economica, di fatto intrapreso con l'emanazione del già citato D. Lgs. 90/2017.



CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

IN PRIMO LUOGO...

... mentre il D. Lgs. 90/2017 ravvisava nella valuta virtuale solo un mezzo di scambio per l'acquisto di beni e servizi, il D. Lgs. 125/2019 ha riconosciuto espressamente alla valuta virtuale anche la fondamentale funzione di **strumento di investimento**, così ampliando l'ambito di applicabilità del D. Lgs. 231/2007.

CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

IN SECONDO LUOGO...

...se con il D. Lgs. 90/2017 solo gli **exchangers** e non anche i **wallet providers** erano stati introdotti tra i soggetti obbligati, l'art. 1, lettera u), del D. Lgs. 125/2019, recependo l'art.1 della V Direttiva, ha colmato tale lacuna, assoggettando agli obblighi antiriciclaggio anche i «prestatori di servizi di portafoglio digitale»

CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

L'analisi degli interventi di riforma ci restituisce un quadro normativo certamente più idoneo che in passato a confrontarsi con fenomeni di riciclaggio «digitale», ma non in grado di neutralizzare pienamente il rischio del loro verificarsi, alla luce del fatto che, potendo gli utenti «effettuare operazioni anche senza ricorrere a tali prestatori, gran parte dell'ambiente delle valute virtuali rimarrà caratterizzato dall'anonimato»

(considerando n. 9 della V Direttiva)

CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

Ad aumentare la problematica identificazione dei soggetti che si possono celare dietro una transazione, intervengono ulteriori elementi

SERVIZI DI MIXERS/TUMBLERS

L'attività di **«coin mixing»**, così chiamata perché eseguita mediante gestori di servizi chiamati mixers o tumblers, riesce a perseguire tale scopo mediante la «confusione» delle somme in criptovaluta inviate dal cliente per il trasferimento al destinatario, somme che vengono «mescolate» con quelle inviate da altri clienti in modo tale che il transito tramite la blockchain perda la sua tracciabilità.

CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

COME AVVIENE NELLO SPECIFICO?

Ogni transazione inviata verrà scomposta in un numero indefinito di parti ed ognuna di queste andrà a ricostruire il valore in uscita per ogni singolo beneficiario.

Il beneficiario finale della transazione, a sua volta, entrerà in possesso del valore trasferito ma non sarà più in grado di riconoscerne l'origine, in quanto tale valore risulterà essere la somma di un numero indefinito di micro transazioni inviate da un numero altrettanto indefinito di utenti.

CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

I gestori di tali servizi riescono a processare le criptovalute in entrata e in uscita dissociando la connessione tra il wallet da cui le somme provengono (*gateway*) e quello di destinazione (*withdrawing*), rendendo il più delle volte impossibile ricostruire il «paper trail» ossia la parte che conduce a ritroso, passaggio dopo passaggio, all'**origine del valore trasferito**.

CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

Da un punto di vista maggiormente «**pratico**» ci si potrà trovare in due diverse situazioni:

- 1) l'azione criminale si svolge direttamente e interamente online, cosicché sia il reato presupposto che il successivo delitto di riciclaggio/autoriciclaggio avvengono nel cyber-spazio;
- 2) Le condotte criminali avvengono offline per mezzo di quelle che possono essere definite come le classiche attività criminali, mentre la parte relativa al delitto di riciclaggio o autoriciclaggio avviene online per mezzo del ricorso al cambio della valuta avente corso legale in criptovaluta

CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

Quello che emerge è il potenziale dissimulatorio dello strumento che è potenzialmente in grado di ostacolare l'individuazione dell'**origine delittuosa di profitti illeciti**.

Chi ricicla ha un'unica esigenza che corrisponde alla necessità di nascondere la vera titolarità del bene, diminuire il rischio che l'intero prezzo o la refurtiva, anche se convertiti, siano intercettati o ancora di celare l'origine criminale dei fondi impiegati per acquistare criptovaluta o l'origine criminale della stessa (laddove il profitto del reato si produca direttamente in criptovaluta).

CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

E' necessario tenere alta la guardia in quanto le organizzazioni criminali si dimostrano capaci di correre e stare al passo con i tempi.

Riassumendo, nella maggior parte dei casi, le criptovalute vengono utilizzate essenzialmente per due motivi:

- 1) Come mezzo di pagamento;
- 2) Detenzione di criptovaluta ai fini di investimento

CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

Ci sono tuttavia una serie di rischi che circondano la galassia delle criptovalute, che difficilmente possono essere risolti in poche battute: si tratta di rischi afferenti alla volatilità, al possibile uso ai fini di riciclaggio e al forte anonimato, nonché la vulnerabilità ai *cyber* attacchi.

In genere, al fine di riciclare grandi quantità di capitali illecitamente accumulati bisogna rivolgersi ai cosiddetti «**colletti bianchi**»; per mezzo di queste figure (avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, consulenti aziendali, ecc...) si perviene al risultato di reimmettere la liquidità accumulata illecitamente all'interno del circuito economico legale, al fine di poterne disporre ed, in ultima analisi, godere.

CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

Proprio tali soggetti sono spesso la spia alla quale guardare per individuare degli anomali flussi di liquidità; si può pensare a questi come un'intermediazione non strettamente necessaria, seppur statisticamente significativa, per l'utilizzo di capitali illeciti.

«**Disintermediando**» tali capitali dal passaggio rispetto ai «colletti bianchi», si nota come sarà più facile per i criminali di qualsiasi livello far perdere le tracce dei propri capitali.



CRIPTOVALUTE, RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

In tal senso si auspica una stimolazione continua dell'opera di studio e approfondimento su quali siano gli strumenti possibili da mettere in campo al fine di rintracciare tali capitali, non vanificando l'apparato di misure di prevenzione patrimoniale messe in campo da parte del legislatore italiano.

In un contesto caratterizzato da una notevole complessità tecnica, unita ad una velocità di sviluppo che va di pari passo con quella della tecnologia digitale, per le autorità si pone la necessità di porre in essere una **costante opera di aggiornamento e studio del fenomeno** che sicuramente vede avanti a sé un'ulteriore e continua espansione.

**GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE**

